

COMUNE DI VESPOLATE

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 10

OGGETTO: Conferimento all'Unione Terre d'Acque delle funzioni fondamentali (decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27).

L'anno **duemilaquindici** addì **nove** del mese di **luglio** alle ore 18.30, nella sala riservata alle riunioni, regolarmente adunato, previa comunicazione in tempo utile di avviso di convocazione a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Migliavacca Pierluigi	Sindaco	X	
Volta Gianluca	Consigliere	X	
Farruggia Antonino	Consigliere	X	
Cassetti Romina	Consigliere	X	
Scuotto Francesca	Consigliere	X	
Andria Pantaleone	Consigliere	X	
Giacomelli Claudio	Consigliere	X	
Chiarani Michele	Consigliere	X	
Molinari Davide	Consigliere	X	
Baldo Gabriele	Consigliere	X	
Bazzani Giovanni	Consigliere	X	
Totali		11	0

Partecipa alla seduta in qualità di Assessore esterno la Sig.ra Enrica Gandini.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Gabrio Mambrini.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, il Sig. Pierluigi Migliavacca, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente invita il Consiglio alla discussione della proposta in O.d.G. e che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Chiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza “Per una nuova Vespolate” Sig. Gabriele Baldo, il quale dice di rivolgersi prevalentemente al Segretario in quanto trattasi di semplici chiarimenti di carattere tecnico e nello specifico riguardano la conoscenza in particolare di quali siano gli oneri che vengono sostenuti dai singoli Comuni nella fase transitoria e successivamente come avverrà la distribuzione dell’organico in sede unionale.

A tal proposito il Segretario Comunale, su espresso invito del Sindaco Presidente ed in merito a ciò autorizzato, risponde alla richiesta di delucidazioni espressa dal Consigliere di cui sopra, soffermandosi sulla natura e sulla modesta consistenza degli oneri che trovano in gran parte riscontro già in un apposito provvedimento deliberativo dell’Unione e successivamente illustra il percorso, da un punto di vista tecnico gestionale, che concorrerà a determinare la dotazione organica complessiva a livello di unione nonché il materiale trasferimento dei singoli profili professionali, tenuto conto degli imminenti pensionamenti e dei vincoli della spesa di personale e di quelli di carattere normativo generale.

Si passa quindi alle formali dichiarazioni di voto in merito alle quali il Consigliere del Gruppo di minoranza “Insieme per migliorare” Sig. Giovanni Bazzani, dà lettura di un proprio documento che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale sotto la lettera B).

Richiede la parola il Consigliere del Gruppo di minoranza “Per una nuova Vespolate” Sig. Gabriele Baldo solo per precisare che sul documento in sé non vi saranno rilievi e per cui il voto sarà favorevole, pur invocando da un lato che si auspica che l’Unione possa rappresentare un miglioramento dei servizi e una riduzione dei costi e nel contempo che si possa giungere ad un Unione che coinvolga tutta la Bassa Novarese.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e/o contabile espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per quanto di rispettiva competenza dai Responsabili dei Servizi e contenuti nella proposta in O.d.G. allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Tutto ciò premesso:

Visto lo statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n°36 del 03.11.2000;

Visto il vigente regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale;

Visto il T.U.E.L. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, n. 1 contrario (Giovanni Bazzani), astenuti n. 0, su n. 11 Consiglieri presenti e n. 11 votanti

DELIBERA

- 1) Di trasferire, per le motivazioni espresse nelle premesse, con decorrenza 01.09.2015 le funzioni comunali di cui all’allegato 1 dello statuto, con esclusione delle attività relative al funzionamento degli organi politici, del segretario comunale, della gestione finanziaria e della programmazione territoriale in vigore.
- 2) Di trasferire, altresì, ai sensi del comma 110 dell’art.1 della legge n.56/2014 le attività inerenti la

prevenzione della corruzione la trasparenza e il sistema dei controlli interni, nonché quelle di stazione appaltante ai sensi l'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

3) Di precisare:

- Che l'Unione esercita le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente deliberazione utilizzando:
 - ❖ in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;
 - ❖ in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite.
- che il conferimento all'Unione in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, previa definizione con delibera della giunta.
- che i comuni trasferiscono all'Unione tutte le spese relative alle funzioni trasferite, ivi comprese quelle finanziate da contributi statali e regionali, di natura corrente, trattenendo quelle relative alle attività residuali non trasferite.
- che rimarranno a carico dei singoli comuni e non saranno trasferite all'Unione le somme relative al pagamento delle rate dei mutui in essere per i quali i comuni provvederanno direttamente
- che le spese per utenze relative ad edifici pubblici, immobili destinate ad uso scolastico la dove presenti, sportivo, illuminazione pubblica, ecc. nelle more della loro completa ricognizione ed intestazione all'Unione se pagate dai singoli Comuni dovranno essere rimborsate dall'Unione stessa.
- che a norma dell'art.31 dello statuto dell'Unione Terre D'acque le spese generali sono ripartite tra tutti i Comuni secondo un piano di riparto definito annualmente in sede di redazione del bilancio di previsione. In assenza di un diverso criterio di ripartizione per singole funzioni conferite si applica il criterio della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.
- che l'Unione subentrerà in tutti i contratti/convenzioni in essere, relativamente alla gestione di servizi, all'acquisto di forniture o altre fattispecie già stipulati e perfezionati dai singoli Comuni facenti parte dell'Unione stessa.

4) Di precisare altresì, a norma dell'art.31 dello statuto

- che i tributi comunali così come determinati dalle rispettive amministrazioni, saranno introitati nei bilanci dei singoli Comuni.
- che tutte le entrate rilevanti ai fini IVA, relative alla gestione finanziaria, a partire dal 01.01.2016 saranno introitate direttamente dall'Unione.
- che le somme derivanti da sanzioni amministrative, per violazioni al Codice della Strada ed ai Regolamenti Comunali saranno introitate dall'Unione.

5) Di rinviare ad eventuali successivi e specifici accordi di servizio tra il Comune e l'Unione per ogni singola funzione e/o attività, ove necessarie per definire in modo compiuto le modalità di assegnazione/di gestione delle funzioni sopracitate e individuazione di risorse o modalità di ripartizione delle spese.

6) Di esprimere la volontà dell'Amministrazione Comunale di Vespolate di trasferire dalla data del 01.09.2015, parimenti, per le motivazioni enunciate in premessa, all'Unione Terre D'Acque, tutti i dipendenti del Comune di Vespolate demandando alla giunta l'adozione di tutti gli atti conseguenti.

7) Di demandare alla Giunta comunale l'adozione di adeguate indicazioni affinché le attrezzature, arredi, strumentazioni, ogni mezzo o altra risorsa strumentale di proprietà del Comune di Vespolate e necessari all'Unione per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, possano essere utilizzati da quest'ultimo Ente in concessione o in comodato gratuito.

- 8) Di demandare ai competenti responsabili del servizio del Comune di Vespolate ognuno per la rispettiva competenza, ogni atto inerente e conseguente il presente provvedimento.
- 9) Di dare atto che, per le attività che rimarranno di competenza di questo Comune, l'Unione metterà a disposizione il personale necessario a titolo gratuito e senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune stesso stabilendo ed approvando quindi:
- che tutti gli adempimenti relativi ai servizi/alle attività amministrative residuali del Comune di Vespolate, oltre a quelle relative alla segreteria, protocollo, contabilità etc. saranno svolte con responsabilità, a far data dal 01.09.2015, dai dipendenti dell'Unione e messi a disposizione del Comune dell'Unione stessa;
 - che i responsabili dei servizi così come nominati, a far data dal 01.09.2015, dall'Unione, provvederanno, conformemente alle disposizioni contenute nello schema di convenzione sopracitato, per tutti gli atti relativi ai servizi/alle attività amministrative residuali del Comune di Vespolate alla sottoscrizione degli stessi e quindi anche con legittimazione di firma dei pareri di regolarità tecnica e contabile sugli atti di competenza del Comune di Vespolate;
 - che per le deleghe dei servizi demografici provvederà il Sindaco del Comune di appartenenza nel rispetto dell'art. 32,5-bis, del D.lgs n. 267/2000 che prevede: *“Prevvia apposita convenzione, i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione possono delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa, o dei singoli comuni associati, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, e dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, recante regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*.
- 10) Di dare atto che, in caso di recesso da parte del Comune di Vespolate o nell'ipotesi di scioglimento dell'Unione stessa trovano applicazione gli artt. 4 e 5 dello Statuto dell'Unione Terre D'Acque.
- 11) Di demandare altresì all'Unione Terre D'Acque al fine di consentire un integrato ed unitario svolgimento delle proprie attività, l'individuazione degli interventi necessari per attuare la propria azione, finalizzata a garantire che i servizi e le funzioni trasferite vengono razionalmente erogati e/o avviati nel rispetto della vigente normativa.
- 12) Di demandare all'Unione Terre D'Acque di far pervenire tempestivamente al Comune di Vespolate, i provvedimenti di nomina, dal 01.09.2015, dei Responsabili designati alla sottoscrizione di tutti gli atti relativi ai servizi/alle attività amministrative residuali di competenza del Comune di Vespolate con legittimazione di firma dei pareri di regolarità tecnica e contabile.
- 13) Di impegnare il Comune di Vespolate a mettere a disposizione dell'Unione le figure professionali necessarie a “governare” la fase di transizione fino al trasferimento effettivo del personale.
- 14) Di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Unione Terre D'Acque, all'Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Novara e alla Regione Piemonte.
- 15) Di dare atto che le Amministrazioni degli Enti aderenti all'Unione procederanno all'adozione di analoga deliberazione, dando mandato ai competenti organi dell'Unione di assumere i provvedimenti necessari per la sua esecuzione.
- 16) Di dare atto che gli effetti della presente deliberazione in merito agli aspetti economico - finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni, in conformità allo Statuto, verranno recepiti con successivi provvedimenti.

Successivamente con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, n. 1 astenuto (Giovanni Bazzani), e n. 0 contrari, su n. 11 Consiglieri presenti e n. 10 votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL D.lgs. n. 267/2000

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO Dott. Pierluigi Migliavacca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dott. Gabrio Mambrini

Per copia conforme all'originale:

IL SEGRETARIO COMUNALE
li _____

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutiva, a partire dal: 16.07.2015

Lì 16.07.2015

IL MESSO COMUNALE
f.to Fabrizio Munaron

E S E C U T I V I T À

☒ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs 267/2000 ss.mm.ii.

☐ decorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ per la decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Vespolate, li _____

Il Segretario Comunale

COMUNE DI VESPOLATE

CONSIGLIO COMUNALE 09/07/2015 - O.D.G. N.2

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Conferimento all'Unione Terre d'Acque delle funzioni fondamentali (decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e alla L.R. 28 settembre 2012, n. 11, con atto in data 10.11.2014 è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, in esecuzione alle rispettive deliberazioni consiliari di approvazione adottate da parte dei Comuni aderenti, l'Atto Costitutivo dell'Unione "Terre d'Acque", Rep. N.996 ed è stato successivamente sottoposto a registrazione in data 13 novembre 2014, recante il n. 11884 Serie 1T - Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Novara;
- che con la deliberazione C.U. n. 1/2014 si è proceduto alla formale costituzione dell'organo consiliare dell'Unione "Terre d'Acque", e con deliberazione G.U.n.1/2014, si è insediata formalmente la Giunta dell'Unione "Terre d'Acque";
- che pur essendo l'Unione formalmente costituita e gli Organi della medesima formalmente insediati, l'operatività passa attraverso un articolato e impegnativo programma di lavoro finalizzato al conferimento delle funzioni e al trasferimento delle risorse;

VISTO lo Statuto dell'Unione, ai sensi del quale l'Unione esercita per conto dei Comuni aderenti tutte le funzioni fondamentali così come indicate nell'allegato 1 ovvero:

- a) *organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) *organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) *la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) *attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) *l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) *progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;*
- h) *edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) *polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) *tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) i servizi in materia statistica."*

VISTO l'art. 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010;

VISTO il comma 110 dell'art.1 della legge n.56/2014 che così recita:

“110. Le seguenti attività possono essere svolte dalle unioni di comuni in forma associata anche per i comuni che le costituiscono, con le seguenti modalità: a) le funzioni di responsabile anticorruzione sono svolte da un funzionario nominato dal presidente dell'unione tra i funzionari dell'unione e dei comuni che la compongono; b) le funzioni di responsabile per la trasparenza sono svolte da un funzionario nominato dal presidente dell'unione tra i funzionari dell'unione e dei comuni che la compongono; c) le funzioni dell'organo di revisione, per le unioni formate da comuni che complessivamente non superano 10.000 abitanti, sono svolte da un unico revisore e, per le unioni che superano tale limite, da un collegio di revisori; d) le funzioni di competenza dell'organo di valutazione e di controllo di gestione sono attribuite dal presidente dell'unione, sulla base di apposito regolamento approvato dall'unione stessa”;

VISTO l'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, ai sensi del quale “... i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ...”;

ATTESA quindi la necessità per il Comune di Vespolate di avviare la gestione associata in oggetto mediante conferimento all'Unione Terre d'Acque con decorrenza 01.09.2015 di tutte le funzioni comunali fondamentali di cui al su riportato elenco con esclusione delle attività relative al funzionamento degli organi politici, del segretario comunale, della gestione finanziaria e della programmazione territoriale in vigore;

PRECISATO che per le attività che rimarranno di competenza di questo Comune, l'Unione metterà a disposizione il personale necessario a titolo gratuito e senza nessun onere aggiuntivo a carico del Comune stesso stabilendo quindi:

- che tutti gli adempimenti relativi ai servizi/alle attività amministrative residuali del Comune di Vespolate saranno svolte con responsabilità, a far data dal 01.09.2015 dai dipendenti dell'Unione e messi a disposizione del Comune dell'Unione stessa;
- che i responsabili dei servizi così come nominati, a far data dal 01.09.2015, dall'Unione, provvederanno, per tutti gli atti relativi ai servizi/alle attività amministrative residuali del Comune di Vespolate alla sottoscrizione degli stessi e quindi anche con legittimazione di firma dei pareri di regolarità tecnica e contabile sugli atti di competenza del Comune di Vespolate;
- che per le deleghe dei servizi demografici provvederà il Sindaco del Comune di Vespolate, nel rispetto dell'art. 32, 5-bis, del D.lgs n. 267/2000 che prevede: *“Prevvia apposita convenzione, i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione possono delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa, o dei singoli Comuni associati, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, e dall'articolo 4, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000 n. 396, recante regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n.127”;*
- che, parimenti il Comune di Vespolate metterà a disposizione dell'Unione le figure professionali necessarie a “governare” la fase di transizione fino al trasferimento effettivo del personale;

DATO ATTO che si è provveduto ad informare il personale dipendente del trasferimento all'Unione dei Comuni, nonché ad informare le OOSS ai sensi dell'art.7 del CCNL del 1999 giusta comunicazione inviata via mail in data 23/06/2015 prot. N. 2847 e che a seguito del riscontro mediante apposita nota sindacale si è provveduto come unione ad incontrare le OOSS in data 1° luglio 2015 a Borgolavezzaro;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione reso ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b), del D.lgs n. 267 del 18/08/2000, così come sostituito dal n. 1 della lettera o) del comma 1 dell'art.3 del D.L.10 ottobre 2012, n.174, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (pubblicata su supplemento ordinario n. 206 della G.U. n 286 del 7 dicembre 2012);

VISTO l'art. 42 del D.lgs 267/2000 e riconosciuta la propria competenza in merito all'argomento di che trattasi

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del settore/servizio Segreteria Generale ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del settore ragioneria, in conformità all'art. 49 TUEL;

PROPONE

- 1) Di trasferire, per le motivazioni espresse nelle premesse, con decorrenza 01.09.2015 le funzioni comunali di cui all'allegato 1 dello statuto, con esclusione delle attività relative al funzionamento degli organi politici, del segretario comunale, della gestione finanziaria e della programmazione territoriale in vigore.
- 2) Di trasferire, altresì, ai sensi del comma 110 dell'art.1 della legge n.56/2014 le attività inerenti la prevenzione della corruzione la trasparenza e il sistema dei controlli interni, nonché quelle di stazione appaltante ai sensi l'art. 33, comma 3-bis del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163.
- 3) Di precisare:
 - Che l'Unione esercita le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente deliberazione utilizzando:
 - ❖ in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;
 - ❖ in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite.
 - che il conferimento all'Unione in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, previa definizione con delibera della giunta.
 - che i comuni trasferiscono all'Unione tutte le spese relative alle funzioni trasferite, ivi comprese quelle finanziate da contributi statali e regionali, di natura corrente, trattenendo quelle relative alle attività residuali non trasferite.
 - che rimarranno a carico dei singoli comuni e non saranno trasferite all'Unione le somme relative al pagamento delle rate dei mutui in essere per i quali i comuni provvederanno direttamente
 - che le spese per utenze relative ad edifici pubblici, immobili destinate ad uso scolastico la dove presenti, sportivo, illuminazione pubblica, ecc. nelle more della loro completa ricognizione ed intestazione all'Unione se pagate dai singoli Comuni dovranno essere rimborsate dall'Unione stessa.
 - che a norma dell'art.31 dello statuto dell'Unione Terre D'acque le spese generali sono ripartite tra tutti i Comuni secondo un piano di riparto definito annualmente in sede di redazione del bilancio di previsione. In assenza di un diverso criterio di ripartizione per singole funzioni conferite si applica il criterio della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.
 - che l'Unione subentrerà in tutti i contratti/convenzioni in essere, relativamente alla gestione di servizi, all'acquisto di forniture o altre fattispecie già stipulati e perfezionati dai singoli Comuni facenti parte dell'Unione stessa.
- 4) Di precisare altresì, a norma dell'art.31 dello statuto
 - che i tributi comunali così come determinati dalle rispettive amministrazioni, saranno introitati nei bilanci dei singoli Comuni.

- che tutte le entrate rilevanti ai fini IVA, relative alla gestione finanziaria, a partire dal 01.01.2016 saranno introitate direttamente dall'Unione.
 - che le somme derivanti da sanzioni amministrative, per violazioni al Codice della Strada ed ai Regolamenti Comunali saranno introitate dall'Unione.
- 5) Di rinviare ad eventuali successivi e specifici accordi di servizio tra il Comune e l'Unione per ogni singola funzione e/o attività, ove necessarie per definire in modo compiuto le modalità di assegnazione/di gestione delle funzioni sopracitate e individuazione di risorse o modalità di ripartizione delle spese.
 - 6) Di esprimere la volontà dell'Amministrazione Comunale di Vespolate di trasferire dalla data del 01.09.2015, parimenti, per le motivazioni enunciate in premessa, all'Unione Terre D'Acque, tutti i dipendenti del Comune di Vespolate demandando alla giunta l'adozione di tutti gli atti conseguenti.
 - 7) Di demandare alla Giunta comunale l'adozione di adeguate indicazioni affinché le attrezzature, arredi, strumentazioni, ogni mezzo o altra risorsa strumentale di proprietà del Comune di Vespolate e necessari all'Unione per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, possano essere utilizzati da quest'ultimo Ente in concessione o in comodato gratuito.
 - 8) Di demandare ai competenti responsabili del servizio del Comune di Vespolate ognuno per la rispettiva competenza, ogni atto inerente e conseguente il presente provvedimento.
 - 9) Di dare atto che, per le attività che rimarranno di competenza di questo Comune, l'Unione metterà a disposizione il personale necessario a titolo gratuito e senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune stesso stabilendo ed approvando quindi:
 - che tutti gli adempimenti relativi ai servizi/alle attività amministrative residuali del Comune di Vespolate, oltre a quelle relative alla segreteria, protocollo, contabilità etc. saranno svolte con responsabilità, a far data dal 01.09.2015, dai dipendenti dell'Unione e messi a disposizione del Comune dell'Unione stessa;
 - che i responsabili dei servizi così come nominati, a far data dal 01.09.2015, dall'Unione, provvederanno, conformemente alle disposizioni contenute nello schema di convenzione sopracitato, per tutti gli atti relativi ai servizi/alle attività amministrative residuali del Comune di Vespolate alla sottoscrizione degli stessi e quindi anche con legittimazione di firma dei pareri di regolarità tecnica e contabile sugli atti di competenza del Comune di Vespolate;
 - che per le deleghe dei servizi demografici provvederà il Sindaco del Comune di appartenenza nel rispetto dell'art. 32,5-bis, del D.lgs n. 267/2000 che prevede: *“Prevvia apposita convenzione, i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione possono delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa, o dei singoli comuni associati, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, e dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, recante regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*.
 - 10) Di dare atto che, in caso di recesso da parte del Comune di Vespolate o nell'ipotesi di scioglimento dell'Unione stessa trovano applicazione gli artt. 4 e 5 dello Statuto dell'Unione terre D'Acque.
 - 11) Di demandare altresì all'Unione Terre D'Acque al fine di consentire un integrato ed unitario svolgimento delle proprie attività, l'individuazione degli interventi necessari per attuare la propria azione, finalizzata a garantire che i servizi e le funzioni trasferite vengono razionalmente erogati e/o avviati nel rispetto della vigente normativa.

- 12)** Di demandare all'Unione Terre D'Acque di far pervenire tempestivamente al Comune di Vespolate, i provvedimenti di nomina, dal 01.09.2015, dei Responsabili designati alla sottoscrizione di tutti gli atti relativi ai servizi/alle attività amministrative residuali di competenza del Comune di Vespolate con legittimazione di firma dei pareri di regolarità tecnica e contabile.
- 13)** Di impegnare il Comune di Vespolate a mettere a disposizione dell'Unione le figure professionali necessarie a "governare" la fase di transizione fino al trasferimento effettivo del personale.
- 14)** Di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Unione Terre D'Acque, all'Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Novara e alla Regione Piemonte.
- 15)** Di dare atto che le Amministrazioni degli Enti aderenti all'Unione procederanno all'adozione di analoga deliberazione, dando mandato ai competenti organi dell'Unione di assumere i provvedimenti necessari per la sua esecuzione.
- 16)** Di dare atto che gli effetti della presente deliberazione in merito agli aspetti economico - finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni, in conformità allo Statuto, verranno recepiti con successivi provvedimenti.

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, data l'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - IV comma - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

IL SINDACO
Dott. Pierluigi Migliavacca

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii..

Vespolate, lì 02.07.2015

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Gabrio Mambrini

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii..

Vespolate, lì 02.07.2015

Il Responsabile del Servizio
f.to Federica Mercalli

COMUNE DI VESPOLATE
GRUPPO "INSIEME PER MIGLIORARE"

9/07/2015 CONSIGLIO COMUNALE ORE 18,30
Consiglio Comunale

PUNTO 2 dell'O.d.g. - Conferimento alla Unione Terre d'Acque delle funzioni fondamentali (decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27)

DICHIARAZIONE DI VOTO.

DALL'ULTIMA VOLTA IN CUI SI PARLO' IN CONSIGLIO DELL'ARGOMENTO "UNIONE" AD OGGI, NOI CI AUGURAVAMO CHE COLORO CHE HANNO MAL DIRETTO QUESTA OPERAZIONE, TANTO DA AVER SAPUTO DIVIDERE LA REALTA' TERRITORIALE DELLA "BASSA", DOPO AVER SENTITO I PARERI UFFICIALI ANCHE NEGATIVI, SI FOSSERO CONVINTI AD APPORTARE ALCUNE INDISPENSABILI MODIFICHE E TEMPISTICHE COSI' NON E' AVVENUTO.

QUESTO GRUPPO "insieme per migliorare" HA SEMPRE BEN VISTO LA FORMA DELLE UNIONI, DA FARSI IN AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI, DA REALIZZARE CON IL COINVOLGIMENTO E LA RAPPRESENTANZA DI TUTTE LE COMPONENTI.

ABBIAMO GIA' BEN SPECIFICATO IN ALTRE OCCASIONI LA FORMA DELLA PRATICA ATTUAZIONE, CHE DOVEVA VEDERE ATTIVATA UNA OPERATIVA' PARTECIPATA NELLA FORMULAZIONE DI UN PROGETTO ATTUATIVO COMPLESSIVO, DIPENDENTI, ATTREZZATURE, ACCORDI DI SERVIZIO, ECC. ECC,

PAROLE LE NOSTRE CADUTE NEL VUOTO.

ED ECCO ALLORA CHE GIA' NELL'ULTIMO CONSIGLIO NON C'ERA IL DOCUMENTO DEL REVISORE DELL'UNIONE "MA SOLO FACILMENTE RINVENIBILE", OGGI AD ESEMPIO VIENE DETTO DI UN INCONTRO CON LE OO.SS. O DEL PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE CHE, PROBABILMENTE, SARANNO ANCHE LORO "FACILMENTE RINVENIBILI".

MA ALDILA DI QUESTE, CHIAMIAMOLE POCHESSE, CI SONO ALTRE COSE, INDICATE COME "....ATTIVITA' CHE POSSONO ESSERE SVOLTE DALLE UNIONI... CON ANCHE NOMINE DA PARTE DEL PRESIDENTE DELL'UNIONE...." "....FUNZIONI DI COMPETENZA

DELL'ORGANO DI VALUTAZIONE ... ATTRIBUITI DAL
PRESIDENTE” “LA NOMINA DALL'UNIONE DEI RESPONSABILI
DEI SERVIZI.....” “EVENTUALI SPECIFICI ACCORDI O DELEGHE” IN
BIANCO E ALTRO ANCORA, CHE NOI NON CI SENTIAMO
ASSOLUTAMENTE DI DARE E AVALLARE.

CONSIDERATO IL TRATTAMENTO CHE IL SINDACO, CON LA SUA
MAGGIORANZA, HA RISERVATO A MINORANZE, E CHE FA PARTE DI
UN MODO DI FARE ANCHE SU UN ARGOMENTO IMPORTANTE PER
IL NOSTRO COMUNE E LA NOSTRA ZONA
IL NOSTRO VOTO SARA' CONTRARIO.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Pina', is written over a large, stylized, handwritten letter 'P'.